

Tassi soglia per mutui ipotecari

La convenzione sottoscritta nel settembre 2007 tra INPDAP e banche ed intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale previsto dagli artt. 106 e 107 del D.lgs. 385/93 ha previsto, tra l'altro, l'erogazione a pensionati, iscritti e dipendenti INPDAP di Mutui ipotecari, sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I tassi soglia relativi ai mutui ipotecari sono stati originariamente determinati sulla base di uno *spread* incrementale rispetto a tassi di corrente riferimento sul mercato, distintamente identificati per mutui a tasso fisso (IRS) e a tasso variabile (Euribor).

L'originario valore soglia convenzionale per lo *spread* incrementale era stato fissato in 0,90%, sia per i mutui a tasso fisso che per quelli a tasso variabile.

Sulla base di quanto previsto all'Art. 10 comma 10, alla luce del persistente ampliamento rispetto agli originari valori soglia convenzionali degli *spreads* medi di mercato, sia per quanto riguarda i mutui a tasso fisso che a tasso variabile, con particolare riferimento alle durate più lunghe, l'Istituto e i soggetti convenzionati hanno convenuto di procedere alla rideterminazione dello *spread* rispetto ai tassi di riferimento (IRS ed Euribor), sia per i mutui a tasso fisso che per quelli a tasso variabile nella misura sotto riportata.

- 1,10% per durate fino a 10 anni
- 1,20% per durate fino a 20 anni
- 1,30% per durate fino a 30 anni

Le nuove soglie convenzionali, rispetto alle quali i soggetti convenzionati potranno formulare proposte migliorative, si applicheranno con decorrenza 1 luglio 2010, facendo salva l'applicazione dello *spread* originario ove già contrattualmente definito con il cliente secondo le procedure di concessione proprie di ciascun soggetto convenzionato.